



PALAZZO RIZZARELLI SPADARO IPPOLITO A PALAZZOLO

A PALAZZOLO L'INIZIATIVA DEL FAI

Un mix di tradizioni, odori, cultura e territorio

Un evento fuori dai tradizionali canoni consumistici e «zippulari» caratterizza l'iniziativa congiunta della Delegazione siracusana del Fai (Fondo ambiente italiano), dell'Associazione Amici del museo delle tradizioni nobiliari di Palazzolo e dell'Assessorato al turismo del Comune palazzolese.

Tradizioni, cultura e territorio si fondono per offrire ai partecipanti la bellezza e l'essenza uniche per una ricorrenza molto sentita dalla gente.

«Tutto ciò - hanno dichiarato Gaetano Bor-

done, presidente del Fai Siracusa e Titti Zbert Colombo, presidente dell'Ass. Amici del museo delle tradizioni nobiliari di Palazzolo - per l'inaugurazione della stagione culturale 2011-2012 che si prevede ricca e propositiva».

Il programma degli eventi si svolgerà venerdì alle 17,30 a Palazzo Rizzarelli-Spadaro a Palazzolo, con la mostra curata da Lucia Triglia, dal titolo «Tra classicismo e barocco nel Val di Noto». Seguirà, un'ora dopo, la relazione dell'archeologo Lorenzo Guzzardi

sui recenti scavi effettuati nell'area del Castello medievale di Palazzolo Acreide.

Il clou della manifestazione verterà sulla esposizione e spiegazione di un raro manoscritto appartenuto alla famiglia Franca Nava, esposto per l'occasione, dal quale si evince l'attenzione che la nobiltà siracusana e provinciale, soprattutto in passato, dimostrava per questa ricorrenza novembrina.

Infine i profumi e i sapori del territorio della cena di San Martino che gli enti organizzatori proporranno sulla base di un'anti-

ca tradizione siracusana, secondo cui i nobili offrivano per questa festa un raffinato conviviale culinario. Perché quello dell'11 novembre rappresentava uno dei tre pranzi principali dell'anno, assieme al pranzo di Natale e di Pasqua.

Si inizia col «vin d'onore», le zuppe, le polente, le insalate e i dolci delle tradizioni piemontesi e siciliane, per un connubio di gusti impreziositi da vini da pasto e da dessert prodotti nella nostra provincia.

GIUSEPPE ALOISIO

Agenda

Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp) 0931/484629
via Consolazione (Belvedere), 0931/712342
via della Madonna 23 (Cassibile)
0931/718722

Farmacie

Notturna (19.30-8.30)

Caruso via Necropoli Grotticelle 25,
0931.414853

Intervallo (13.00-16.00)

Poidomani corso Gelone 1/5, 0931.66428
Rizzo viale Santa Panagia 204, 0931.758044

Diurno

(8.30-13.00) (16.00-19.30)

Poidomani corso Gelone 1/5, 0931.66428
Rizzo viale Santa Panagia 204, 0931.758044
Gibino via Roma 81, 0931.65760
Ciulla via Algeri 65/69, 0931.703777
Pappalardo viale Epipoli 180/B,
0931.740513

Piazzali Taxi

Torretta piazza Pancali 0931/60980
Torretta Stazione treni 0931/69722
Torretta via Ticino 0931/64323

Numeri utili

Ospedale "Umberto I" 0931/724111
Coordinamento dei trapianti 335 7599209
Pronto Soccorso 0931/68555
Croce Rossa Ambulanze 0931/65266
Carabinieri 0931/441344 - 441683
Questura 0931/495111
Polizia Stradale 0931/409311
Polizia Municipale 0931/462644
Vigili del Fuoco 0931/462223
Provincia - via Malta 106 - 0931/709111
Municipio - piazza Duomo - 0931/464652
Sai 8 Gestione servizio idrico - 800050607,
centralino 0931/481311, Pronto intervento
0931/481333

Pronto intervento

Polizia 113, Carabinieri 112, Guardia di
Finanza 117, Vigili del Fuoco 115 Soccorsi
sanitario 118, stradale 116, mare 1530,
Spegnimento incendi 1515, Maltrattamento
minori 114, Traffico e viabilità 1518

Circoscrizioni

Ortigia via Minerva 5 0931/64425
Santa Lucia via Caltanissetta 43
0931/22154
Tiche via Italia 30 0931/756088
Neapolis via Garigliano 16/a
0931/24033
Cassibile via delle Margherite 2
0931/719044
Grottasanta via Barresi 2
0931/783771
Epipoli via Monte Lauro 12
0931/746640
Belvedere corso Giulio Cesare 5
0931/711100
Akradina viale Zecchino 118
0931/441944

Talent show. In città, le selezioni siciliane per la 2ª edizione della kermesse



Un evento che sarà caratterizzato dall'entusiasmo con cui i ragazzi parteciperanno. Lo scorso anno ottennero il primo premio tre diversi artisti per la categoria «Gruppi», e cioè gli hard rock Chimera (nella foto accanto)

Siracusa «palcoscenico canoro» in arrivo il Valdarno Festival 2011

Il talent show arriva in città e Siracusa diventa palcoscenico canoro. È ufficiale: il capoluogo aretuseo sarà sede delle selezioni siciliane del «Valdarno Festival 2011». La rassegna canora, giunta alla sua seconda edizione, sceglierà proprio a Siracusa, il prossimo 27 novembre, i suoi partecipanti. Band e cantanti provenienti da tutta la Regione, divisi nelle due categorie under 16 e over 17, si esibiranno sul palco che verrà allestito in una sala registrazioni in via Von Platen. Ottanta gli artisti che si seguiranno sul palco del nuovo contest nazionale e che dopo la selezione raggiungeranno il traguardo televisivo. La manifestazione infatti andrà in onda su una rete Sky nel mese di maggio.

Intanto prosegue la corsa alle iscrizioni e sono già tanti i giovani protagonisti che hanno fatto richiesta, oltre a tante band locali. La proposta è variegata e come per i migliori show televisivi, anche «Valdarno Festival» ammette la partecipazione con brani e arrangiamenti di ogni genere musicale, sia cover che



IL PUBBLICO PRESENTE ALLE FINALI DELLO SCORSO ANNO

inediti. Dal pop al rock, dall'heavy metal (che sembra andare per la maggiore) ai tanto discussi rap e hip-hop di ultima generazione, attraverso i quali gli artisti del nuovo millennio riescono a dare sfogo ad una comunicazione sociale e politica originalissima, che funziona a suon di rime. Una straordinaria scoperta per i giovani aretusei, tanti dei quali non nascondono di averci già provato con i programmi di X-Factor o Amici e che adesso si giocheranno l'ultima carta con il festival della tv satellitare. Il format, pur essendo nuovo e ancora poco co-

nosciuto, sembra aver già dato importanti conferme ai gruppi partecipanti lo scorso anno. Tanto da essere stato ben accolto a Siracusa, che com'è noto sforna costantemente talenti artistici di ogni tipologia. Un trampolino di lancio dunque per le giovani promesse siracusane che a fine mese potranno mostrare tutte le loro doti ad una giuria di esperti dei quali però, al momento, non sono stati comunicati i nomi. Quel che è sicuro, in attesa di ulteriori dettagli sull'evento, è l'entusiasmo con cui i ragazzi parteciperanno all'atteso evento che lo scorso anno fece ottenere il primo premio a tre diversi artisti: per la categoria «Gruppi» vinsero il primo premio gli hard rock Chimera, per la sezione «Giovannissimi» trionfò Giovanni Potenza, e nella «Over 17» la ventenne Elena Sbolci. Da Siracusa e dalle altre città d'Italia in cui si stanno svolgendo le selezioni, arriveranno in trenta al palco della finalissima sull'830 di Sky. Tra loro potrebbe esserci anche un siracusano.

ELEONORA VITALE

LA PUBBLICAZIONE DI ORNELLA FAZZINA

La Sicilia e l'arte contemporanea

«Spazi del contemporaneo in Sicilia. Nuove realtà per l'arte del presente» è il titolo dell'ultima pubblicazione di Ornella Fazzina. Oggi pomeriggio alle 18:30 negli spazi espositivi della «Montevergine», il testo verrà presentato in presenza dell'autrice, alla cui introduzione seguirà una tavola rotonda sul tema de «Lo stato dell'arte contemporanea in Sicilia».

All'incontro parteciperà il sindaco Roberto Visentini assieme all'assessore regionale ai Beni Culturali e Identità siciliana Sebastiano Messineo, l'assessore comunale alla Politiche culturali Mariella Muti, Michele Romano, docente universitario e oggi nelle vesti di co-curatore della collana «Idemiabooks», Francesco Gallo, critico d'arte all'accademia di Belle Arti di Roma, Paolo

Brodbeck, presidente della Fondazione Brodbeck, Enzo Indaco e Carmelo Nicosia, rispettivamente presidente e direttore dell'accademia di Belle Arti di Catania, e Andrea Bartoli, presidente del Farm Cultural Park. «Da alcuni anni la Sicilia conta numerosi luoghi dedicati all'arte contemporanea dove, oltre ai casi conosciuti a livello europeo quali Gibellina e Fiumara d'Arte e altre istituzioni museali, è possibile oggi fruire di realtà riconosciute a livello nazionale - spiega l'autrice -. Interessante diventa metterli a confronto attraverso un'analisi puntuale che si serve anche di interviste effettuate ai direttori artistici. La Sicilia si presenta così sotto forma di musei all'aperto e di luoghi e strutture legati alla storia dell'arte, alla sensibilità del presente e alla promozione di giovani talenti, per individuare punti di forza e di debolezza nel sistema dell'arte siciliana che sempre più ha la necessità di guardare e confrontarsi con una dimensione europea».

MARIOLINA LO BELLO

TRA STORIA E CULTURA

San Nicolò e la cripta quasi... nascosta

«Sicché fu mestieri mandar monatti per molti di', con carri a raccogliarli e seppellirli; e furon tanti, che non li capivano le sepolture e i conventi e delle chiese di fuori, e la piscina della chiesuola di San Nicolò dei Cordari ne fu ripiena a colmo». Così Serafino Privitera nel riferire sulle febbri epidemiche che si propagarono fra la popolazione siracusana in conseguenza della carestia del 1672. L'annalista ci informa che, a memoria di tale flagello, venne incisa un'iscrizione su un pilastro della piccola chiesa della Madonna di Piedigrotta sopra il

Teatro Greco (demolita): «L'anno 1671: vi fu la carestia; dopo, l'anno 1672, anno morte 9800 anime». Questo poco noto utilizzo della cripta di San Nicolò come fossa comune è un dato aggiunto alla

storia del monumento che, ubicato all'ingresso del Parco Archeologico, è oggetto di interesse da parte dei visitatori di tutto il mondo anche per il suggestivo contesto paesaggistico: isolata su di un costone dalla sommità pianeggiante guarda a nord la lussureggiante latomia. Esempio fra i più cospicui dell'architettura normanna della città aretusea, nella quale furono celebrati i funerali di Giordano, figlio di Ruggero, investito della contea di Siracusa. Essa, inoltre, è straordinario testimone della millenaria stratificazione che dal periodo greco (strada e nicchiette votive) a quello romano (serbatoio idrico - cosiddetta «piscina» - di servizio all'anfiteatro) si protrae a quello bizantino (cripta) e normanno con la costruzione della chiesa sovrastante che verrà concessa alla corporazione dei cordari col titolo di San Nicolò della Pietra nel 1577, i quali vi apposero il loro emblema: la lapidea «rota».

LAURA CASSATARO



La docente e critica d'arte siracusana Ornella Fazzina



La Chiesa di San Nicolò dei Cordari costruita sopra la Cripta bizantina